

## PREFAZIONE

Nel 1980 pubblicavo, nella serie «Archaeologica» edita da Giorgio Bretschneider, la mia tesi di laurea sulle ceramiche etrusche a figure rosse, che costituiva il primo volume dei «Materiali del Museo di Tarquinia», che l'editore si era assunto l'impegno di pubblicare. Il volume era corredato dalla prefazione di Mario Torelli. A circa 15 anni da quella data, tale prefazione è rimasta come solido argomento per la continuazione della pubblicazione di questa particolare sezione dell'«Archaeologica», sezione che Torelli ha ideato e portato avanti fino a questo 13° volume apparso. E Tarquinia si avvia ad essere, grazie alla sua lungimiranza, uno dei pochi Musei italiani conosciuti non solo per le scarse notizie delle guide archeologiche, o di settoriali cataloghi, ma per essere edito, anche nei frammenti o frustuli conservati nei magazzini, in maniera quasi integrale.

A quindici anni di distanza dalla comparsa del mio volume mi è gradito scrivere quest'altra prefazione al volume sui bronzi. Come l'avvio dello studio dei Materiali del Museo di Tarquinia, avvenuto agli inizi degli anni '70, seguiva di poco la scoperta e lo scavo dell'emporio di Gravisca, così questa mia coincide quasi con l'inizio delle pubblicazioni dello scavo di Gravisca, avviata l'anno scorso col volume di Valeria Valentini sulle ceramiche a vernice nera, e con la ripresa dello scavo nel Santuario-emporio, avvenuto poche settimane fa con risultati confortanti. E proprio il rapporto Tarquinia-Gravisca quale può essere letto attraverso l'analisi dei materiali rinvenuti, stava e sta alla base di questa serie di libri dedicati al Museo di Tarquinia.

Il volume in questione, che presenta i bronzi etruschi e romani, nasce da un lavoro di tre laureati che hanno lavorato in modo e momenti differenti; Paola Bini, che incominciò anni fa studiando, per la sua tesi di laurea, alcune forme del vasellame bronzeo, sotto la guida di Francesco Roncalli; poi Gianluca Caramella che, sotto la guida di Mario Torelli, ha preso in esame il restante vasellame bronzeo ed infine Sandra Buccioli, sempre sotto la guida del Torelli, ha avuto l'opportunità di affrontare lo studio dei bronzi fusi. Come si vede anche dalla semplice cronistoria dei fatti le tre tesi, per motivi di impostazione e per differenze intrinseche del materiale, nonché per le diverse esperienze degli autori, hanno presentato difficoltà notevoli di omogeneizzazione. Quando qualche tempo fa, discussa la tesi della Buccioli, si decise di pubblicare questo materiale in un unico volume, l'impresa apparve in un primo momento disperata; qualche lavoro, ed in particolare il più «vecchio», quello della Bini appunto, necessitava di un aggiornamento, ma la diretta interessata, oberata da impegni scolastici e familiari, chiarì subito che non avrebbe potuto che apportare solo le correzioni più necessarie, dal momento che le mancava sia il tempo che i mezzi per poter svolgere questo lavoro in maniera ottimale; né tanto meno risultava possibile reim-

postare l'intero lavoro ed amalgamarlo, da un punto di vista strutturale, con l'impostazione degli studi che aveva seguito il Torelli.

D'altra parte anche fra il contributo del Caramella e della Buccioli esistevano alcune differenze, se non nella sostanza, almeno nella terminologia, giustificate in genere dalla diversità degli oggetti studiati. L'eliminazione di queste differenze avrebbe richiesto del tempo (e fin qui poco male), ma avrebbe leso anche e soprattutto, a detta degli autori, l'intero impianto del loro lavoro.

Tuttavia i tre contributi apparivano tutti assolutamente degni di essere pubblicati, sia perché si tratta di lavori indubitabilmente validi dal punto di vista scientifico, sia perché si aveva l'opportunità di aumentare l'edito del Museo, opportunità che si rischiava altrimenti di perdere. Si è allora deciso di contemperare le esigenze degli autori svolgendo semplicemente dei ritocchi «redazionali», quali quello di aggiornare e rendere unitaria la bibliografia, di uniformare il sistema di impaginazione, le schede e così via, in modo da evitare che si trattasse di tre libri diversi rilegati in uno, ma che ci fosse un filo logico che li unisse dalla prima all'ultima riga.

I risultati mi paiono confortanti: sul piano scientifico vorrei sottolineare che gli autori avanzano ipotesi su centri di produzione o centri esportatori, argomenti che per il bronzo sono spesso stati tralasciati e di cui poco o niente si sa. Se è stata confermata la presenza di botteghe vulcenti, di cui già da tempo si parlava, ne sono emerse altre, forse della stessa Tarquinia, così come è emersa una dinamica diacronica della produzione, cosa già da tempo chiara per la ceramica. Ed anche sul piano delle cronologie si possono apprezzare alcune interessanti rivisitazioni delle datazioni tradizionali. E così questo volume, oltre a costituire una «Bausteine» per la storia di Tarquinia, per dirla con le parole di Mario Torelli, cosa che rimane scopo primario di questi cataloghi, costituisce anche, io credo, un solido contributo per lo studio dei materiali bronzei etruschi, inserendo un contesto completo, quello tarquiniese appunto, nel non certo ricco panorama di studi che hanno affrontato finora questo argomento.

Per concludere mi sia consentito ringraziare ancora l'editore Giorgio Bretschneider che in questi quindici anni, si è fatto prima carico di questo oneroso lavoro e lo sta portando avanti con grande costanza pur in mezzo a tante difficoltà.

GIAMPIERO PIANU

Perugia ottobre 1994

## INDICE GENERALE

PREFAZIONE . . . . .	p.	v
BIBLIOGRAFIA - ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI . . . . .	»	vii

### PARTE PRIMA

(a cura di Maria Paola Bini)

I. OINOCHOAI A BOCCA TRILOBATA . . . . .	»	3
II. SCHNABELKANNEN . . . . .	»	11
1. Forma Jacobsthal . . . . .	»	11
2. Forma 6 Beazley . . . . .	»	13
3. Forma Plumpekanne. . . . .	»	24
4. Forma 7 Beazley . . . . .	»	25
III. OINOCHOAI A BOCCA ROTONDA . . . . .	»	27
1. Forma 9 Beazley . . . . .	»	27
2. Oinochoai situliformi . . . . .	»	31
IV. OLPAI . . . . .	»	35
1. Forma 8 Beazley . . . . .	»	35
2. Olpai «a sacco» . . . . .	»	36
V. ANSE . . . . .	»	45
1. Anse «à la crosse» . . . . .	»	45
2. Anse a braccetti . . . . .	»	47
3. Anse «a maniglia» . . . . .	»	61
VI. STAMNOI . . . . .	»	63
VII. FRAMMENTI . . . . .	»	67
Indice tipologico . . . . .	»	69

PARTE SECONDA  
(a cura di Gianluca Caramella)

INSTRUMENTUM DA BANCHETTO . . . . .	p. 73
I. COLA . . . . .	» 75
II. SIMPULA . . . . .	» 87
III. KYATHOI . . . . .	» 101
IV. SITULE . . . . .	» 119
V. CIOTOLE, PATERE E BACINI . . . . .	» 143
VI. TEGLIE . . . . .	» 163
VII. PADELLE . . . . .	» 187
VIII. <i>ASKOI</i> . . . . .	» 193
IX. <i>SKYPHOI</i> . . . . .	» 201
X. <i>KYLIKES</i> . . . . .	» 203
XI. CALICI . . . . .	» 207
OGGETTI DA PALESTRA . . . . .	» 209
XII. FIASCHETTE . . . . .	» 211
XIII. VASI A GABBIA . . . . .	» 223
XIV. STRIGILI . . . . .	» 225
MATERIALE DA TOELETTA . . . . .	» 245
XV. CISTE . . . . .	» 247
XVI. VASI PLASTICI . . . . .	» 269
STRUMENTI DA FOCOLARE . . . . .	» 273
XVII. FORCIPES . . . . .	» 275
XVIII. PALETTE . . . . .	» 279
APPENDICE (oggetti in piombo e ferro) . . . . .	» 283
CONCLUSIONI . . . . .	» 291

PARTE TERZA  
(a cura di Sandra Buccioli)

I. THYMIATERIA . . . . .	p. 299
Introduzione . . . . .	» 299
Catalogo . . . . .	» 307
<i>Thymiateria</i> tarquiniesi: quadri riassuntivi . . . . .	» 355
Tipologia dei <i>thymiateria</i> tardo-arcaici . . . . .	» 361
Tipologia dei <i>thymiateria</i> di IV-III secolo . . . . .	» 371
A - Tipologia del treppiede . . . . .	» 373
B - Tipologia del fusto . . . . .	» 399
C - Tipologia del piattello . . . . .	» 427
Conclusioni . . . . .	» 445
Tecnica di lavorazione dei <i>thymiateria</i> di IV-III secolo . . . . .	» 447
II. PIATTELLI DI INCERTA FUNZIONE . . . . .	» 451
III. CANDELABRI . . . . .	» 461
Candelabri in bronzo . . . . .	» 461
Candelabri in ferro . . . . .	» 467
IV. BRONZI VOTIVI . . . . .	» 471
V. BRONZI FIGURATI IN FUNZIONE DI <i>APPLIQUES</i> . . . . .	» 483
A - <i>Appliques</i> di elmo . . . . .	» 485
B - Borchie a protome leonina e a protome umana . . . . .	» 493
C - <i>Appliques</i> figurate varie . . . . .	» 499
VI. BRONZI NON FIGURATI IN FUNZIONE DI <i>APPLIQUES</i> . . . . .	» 515
A - Borchie circolari, coniche e a boccio . . . . .	» 517
B - <i>Appliques</i> varie . . . . .	» 537
C - Borchie in lamina . . . . .	» 543
VII. MANIGLIE . . . . .	» 569
VIII. PIEDI DI MOBILI . . . . .	» 577
IX. PUNTALI DI LANCIA . . . . .	» 601
APPENDICE: OGGETTI CILINDRICI DI INCERTA FUNZIONE . . . . .	» 607
TAVOLA DELLE CONCORDANZE DEI NUMERI D'INVENTARIO . . . . .	» 609